

Ekereum

Il criptovalore per il capitale umano.
Il nuovo paradigma delle blockchain per
il settore HR.



Emiliano Segatto
42 HUB Srl

Ekereum

Il criptovalore per il capitale umano.

Il nuovo paradigma delle blockchain per il settore HR.

Ekereum
Il criptovalore per il capitale umano

Redazione e realizzazione editoriale: 42 Hub Srl, Lecco.

© 2020 42 HUB Srl, Largo Caleotto 29, 23900 Lecco
Contatti: 0341.243749
e-mail: contact@42hub.it
<https://www.42hub.it>

ISBN: 978-88-943035-6-8

L'Editore dichiara la propria disponibilità a regolarizzare eventuali omissioni o errori di attribuzione delle immagini.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte del libro può essere riprodotta o diffusa con un mezzo qualsiasi, fotocopie, microfilm o altro, senza il permesso dell'editore.

All rights reserved. No part of this book shall be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted, by any means, electronic, mechanical photocopying, recording or otherwise without written permission from the publisher.

Stampato nel mese di Maggio 2020
Printed in Italy

Sommario

Prefazione	6
Glossario	6
Un nuovo modo di usare la blockchain	10
Il valore del merito e delle potenzialità personali e professionali	10
Uno strumento disruptive per il settore HR	10
Una rivoluzione nel mondo delle blockchain	11
Standard tecnologici	12
Basato su Ethereum	12
Standard ERC20.....	12
Smart Contract in solidity.....	12
Funzione Approve.....	13
Connessioni Web3	13
Wallet software e hardware.....	13
Disponibilità.....	14
Vantaggi della tecnologia	14
Aree di miglioramento della tecnologia.....	14
Standard gestionali	15
Assessment, Development e Acceleration center	15
Token economy.....	16
Gamification	17
Vantaggi nella gestione HR.....	18
Svantaggi nella gestione HR	18
Garanzia e affidabilità del valore	18
Costi iniziali e di gestione di Ekereum	19
Costo degli EKE.....	20
Acquisto di Ether.....	20
Nessun altro costo	21
Vantaggi per le persone	21
Ricevere Ekereum	21

Il wallet come strumento di storytelling del merito	21
Il wallet come backpack	22
Il wallet come referenza incorruttibile per il curriculum	22
Indice di affidabilità per self proposal	23
Riconducibilità dell'ente assegnatario	23
Radar di merito per prestiti e microcredito	23
<i>Le proprietà che rendono Ekereum uno strumento universale</i>	23
La semplificazione delle funzioni per ampliarne l'usabilità	24
Uno standard per evitare l'exchange	24
La scalabilità per differenziarne l'utilizzo	25
La soluzione al problema della cessione di favore	27
<i>Applicazioni principali (Ekereum Usage)</i>	28
Per scuole e istituti formativi	28
Per aziende	29
Per attività professionali	29
Per la sfera familiare	30
<i>Ekereum e lo scambio di valore</i>	30
<i>Utilizzo congiunto con altre piattaforme</i>	32
Integrazione con piattaforme di analisi	32
Integrazione con piattaforme di Digital Badge	32
Integrazione con strumenti PDM e CDE	32
<i>Future implementazioni</i>	33
Riconoscimento come standard	33
Da parte di istituzioni scolastiche	33
Da parte di aziende e professionisti	33
Da parte di istituti di credito	34
Implementazione di guide per gli utilizzi di Ekereum nei diversi ambiti	34
<i>Difetti e limiti di Ekereum</i>	34
<i>Aspetti legali e privacy</i>	35

Prefazione

Ekereum è una blockchain che rappresenta un nuovo paradigma perché introduce il concetto di “valore” al merito e alle potenzialità di crescita personali, due aspetti fondamentali per la valutazione della professionalità nel ramo delle Human Resources, il settore per il quale Ekereum è stata pensata e creata.

Glossario

Per comprendere appieno il contenuto del presente White paper è necessario conoscere il significato di alcuni termini tecnici. Pur avendo limitato al massimo il loro utilizzo in favore della comprensione piena, in alcuni frangenti è stato inevitabile utilizzarli. Questo glossario rimane quindi un riferimento per l'intera lettura, favorendo fin dall'inizio le migliori condizioni di comprensione.

4

42 HUB Srl. È l'azienda che ha sviluppato il progetto Ekereum, integrato nel sistema Trigger Center. È il reparto di ricerca e sviluppo della scuola Volcano High, ed è una startup innovativa fondata con lo scopo di incubare e sviluppare le idee nate in seno alla scuola stessa. Ekereum è stata una di queste.

A

Acceleration Center. È l'evoluzione del Development Center (quindi anche dell'Assessment Center), che aggiunge sistemi di accelerazione dei risultati, tra i quali la token economy e la gamification. Vedi Assessment Center e Development Center.

AcDat. Acronimo di Ambiente di Condivisione Dati, nel BIM è praticamente l'equivalente del CDE. Vedi CDE.

API. Librerie software che permettono di collegare tra loro software diversi, in modo che l'uno possa leggere o scrivere dati dall'altro.

Assessment Center. È una metodologia di indagine utile ad individuare il possesso delle competenze necessarie per svolgere un'attività professionale.

C

CDE. Dall'inglese Common Data Environment, nel BIM (Building Information Modeling) è utilizzato per indicare l'insieme delle tecnologie – dai software alle piattaforme digitali – che consentono di organizzare e gestire il processo collaborativo e il ciclo di vita del progetto. È l'equivalente del PDM nel mondo della progettazione manifatturiera.

Chiave privata. Dall'inglese Private Key, nelle blockchain è il codice alfanumerico segreto, cioè che ogni utilizzatore deve conservare al sicuro, per eseguire e confermare le transazioni. Insieme alla Chiave pubblica è alla base del funzionamento della sicurezza crittografica delle blockchain.

Chiave pubblica. Dall'inglese Public Key, nelle blockchain è il termine con il quale viene indicato l'indirizzo pubblico del wallet (portafoglio) di chi gestisce, transa o riceve

token digitali. Solitamente è composto da una serie più o meno lunga di caratteri alfanumerici, e permette di mantenere la privacy perché permette di non abbinarvi dati personali. Insieme alla Chiave privata è alla base del funzionamento della sicurezza crittografica delle blockchain.

Criptovalore. È nella pratica l'oggetto (l'informazione) gestito dalle tecnologie blockchain, nate proprio per transare valore. La Criptovaluta (ossia la moneta virtuale) è solo uno dei valori che può essere rappresentato dai Token, così come nel mondo normale la valuta è solo uno dei valori che può essere gestito attraverso le monete. Esistono infatti tipi di monete che rappresentano altri tipi di valore, quali i gettoni, i punti fidelizzazione, etc.

Criptovaluta. È il termine tecnico con il quale ci si riferisce a valute economiche digitali quali il Bitcoin o l'Ether che si basano su transazioni crittografate (anche dette criptate). È uno dei Criptovalori più diffuso e utilizzato al mondo, associato dal senso comune e in modo univoco con le blockchain. L'esempio più famoso è Bitcoin.

D

Development Center. È una metodologia che integra l'aspetto valutativo dell'Assessment Center con quello di sviluppo, nella quale la persona diventa co-protagonista del processo, capace di mettere in campo le proprie energie individuali, attraverso una responsabilizzazione delle proprie competenze e di conseguenza aumentando la sua prestazione. Vedi Assessment Center.

Disruptive. Termine solitamente associato alle tecnologie, è traducibile come *dirompente*. Nonostante l'importanza del concetto, si riferisce alla qualità di una tecnologia di essere al contempo molto complessa "dietro le quinte" ma molto semplice da utilizzare per l'utente finale,

tanto da soppiantare la tecnologia precedente. Gli smartphone ne sono un chiaro esempio.

E

EKE. È il nome del token gestito e transato dalla blockchain Ekereum.

Ekereum. È il nome della blockchain oggetto di questo trattato, che gestisce e regola le transazioni del token EKE.

Ente emettitore. In Ekereum si riferisce alle istituzioni (scuole, aziende ma anche privati) che avendo acquisito token EKE acquistandoli da 42 HUB o guadagnandoli con il proprio lavoro, li assegnano ai destinatari direttamente o attraverso dei mandatari (istruttori, professori, coordinatori, manager) ai quali vengono assegnati budget di investimento.

ERC20. È il nome dello standard di programmazione dello Smart Contract della blockchain Ethereum e di Ekereum. Tale standard permette di poter automatizzare le operazioni di transazione controllandole da web app, siti e piattaforme.

ETH. Vedi Ether.

Ether. È il nome del token gestito e transato dalla rete Ethereum, anche abbreviato in ETH.

Ethereum. È il nome della macchina virtuale sulla quale è stata generata (e sulla quale funziona) Ekereum. Nell'immaginario collettivo è conosciuta anche come la blockchain basata su smart contract più diffusa al mondo.

G

Gamification. È una sovrastruttura pedagogica superiore negli effetti, ma anche nella complessità organizzativa, alla token economy. Permette la generazione

spontanea delle migliori potenzialità individuali e in regime di teamwork.

H

HR. Vedi Human Resources.

Human Resources. Abbreviato in HR e traducibile dall'inglese come Risorse umane, è una locuzione usata nel linguaggio manageriale e dell'economia aziendale per indicare il personale che presta la propria attività lavorativa in ente - sia esso pubblico o privato - e in particolar modo i lavoratori dipendenti con il loro capitale umano ovvero la forza lavoro.

P

PDM. Dall'inglese Product Data Management, nel mondo della progettazione manifatturiera è utilizzato per indicare l'insieme delle tecnologie – dai software alle piattaforme digitali – che consentono di organizzare e gestire il processo collaborativo e il ciclo di vita del prodotto. È l'equivalente del CDE nel mondo della progettazione edile.

Q

Query. Nel mondo dell'informatica il termine si riferisce all'interrogazione tramite la quale si estrapolano dati da database, sistemi gestionali, etc. Sono alla base del funzionamento di tutti i sistemi di analisi digitali.

S

Skill. Traducibile come Competenza, è il termine con il quale nel mondo delle Human Resources ci si riferisce alle abilità, capacità e conoscenze delle persone. Si dividono generalmente in Soft Skills (di tipo manageriale e organizzativo) e Hard Skills (di tipo informatico, riferite all'hardware). Negli ultimi anni sono nate anche le Digital Skills (capacità di utilizzo di sistemi e software digitali).

Smart Contract. La blockchain è una “macchina virtuale” sulla quale girano programmi chiamati Smart Contract (contratti efficienti) che permettono di stabilire le condizioni per le transazioni dei token. Lo Smart Contract di Ekereum è programmato secondo lo standard ERC20.

T

Token. Traducibile in italiano gettone; i fiches (in italiano chiamati spesso anche “le” fiches) dei casinò ne sono l'esempio più celebre. Nel mondo delle blockchain si riferisce più genericamente al valore transato, del quale ne rappresenta l'identificativo digitale.

Token economy. Traducibile in italiano come *economia a gettoni* o *economia simbolica*, è una tecnica pedagogica utilizzata come sistema di rinforzo per innescare spontaneamente strategie personali di raggiungimento dei risultati

Trigger Center. Sviluppato internamente da 42 HUB, è l'ultima e finale evoluzione dei sistemi di accelerazione personale e professionale, che aumenta i risultati di Assessment, Development e Acceleration Center inducendo l'innescio spontaneo delle migliori potenzialità di studenti e professionisti. Il sistema si integra perfettamente con Ekereum, che nasce appositamente per supportarlo.

V

Volcano High. È il nome della scuola di cui 42 HUB, proprietaria del progetto Ekereum, fa parte, rappresentandone di fatto il reparto di ricerca e sviluppo. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://www.volcanohigh.it>.

W

Wallet. Tradotto letteralmente significa Portafoglio. Nelle blockchain è il nome utilizzato per il sistema di archiviazione – e quindi di conservazione – dei token digitali che possono essere criptovalute o altri tipi di

valore, come gli EKE trattati in questo manifesto. Senza entrare nelle specifiche tecniche, il wallet può essere sia un sito o un programma informatico da installare sul PC (wallet software), sia una chiavetta USB (wallet hardware).

Web3. Librerie software (scritte in Javascript) che permettono di collegare un software o

un'applicazione Web alla blockchain per autorizzare le transazioni.

White paper. Tradotto letteralmente come manifesto, è un documento che illustra un particolare progetto e che, contemporaneamente, ne imposta le linee guida per l'applicazione o l'utilizzo. Questo stesso documento è il White paper del progetto Ekereum.

Un nuovo modo di usare la blockchain

Ekereum non è nata per gestire una criptovaluta economica – l'applicazione che nell'immaginario collettivo viene associata maggiormente a questo tipo di tecnologia – ma bensì per crearne un nuovo tipo: un (cripto)valore del capitale umano per il settore delle Human Resources di qualunque organizzazione produttiva, progettuale o manageriale. L'EKE, il token gestito da questa blockchain, può essere utilizzato in qualunque situazione sia necessario implementare tale aspetto sia come elemento premiante, sia e soprattutto come strumento pratico per stimolare spontaneamente il miglioramento continuo, l'efficienza e l'impegno.

Ekereum rappresenta quindi un nuovo paradigma nel mondo delle blockchain perché applica i concetti di valore - e quindi di transazione dello stesso - delle persone e non delle valute, permettendo la mappatura di *merito e potenzialità di crescita professionale*, due competenze difficilmente valutabili in normali condizioni.

L'uso di questa blockchain crea virtuose dinamiche di sviluppo personale in ambito scolastico e aziendale, e può essere affiancato – per potenziarle – a tutte le più classiche o avanzate pratiche di Assessment, Development e Acceleration Center spesso utilizzate nel mondo imprenditoriale.

Il problema che risolve: mappare il valore del merito e delle potenzialità personali e professionali

Il nome della blockchain deriva da EKE – a sua volta nome del Token -, parola inglese il cui significato è *completare, accrescere, aumentare*.

È stato scelto per sottolineare il fatto che il valore gestito da questa blockchain non è relativo solo al merito (Merit) – la cui mappatura rappresenterebbe già da sola un valore di alto livello nelle Human Resources – ma anche e soprattutto alle potenzialità di crescita professionale, basate sull'impegno, sulla buona volontà, sulla dedizione, sul talento delle proprie attitudini migliori, ma anche sull'abnegazione verso il miglioramento di quelle meno preponderanti.

Merito e potenzialità di crescita sono due competenze "blend", cioè miste, che derivano dall'interazione di skills appartenenti a diverse tipologie (Hard, Soft e Digital).

Gli esempi sarebbero centinaia; uno su tutti contempla la capacità personale di imparare a utilizzare in totale autonomia e con ottimi risultati nuovi strumenti digitali (un software, un device, un processo informatico). Nelle Human Resources tali capacità – definibili come *potenzialità di crescita* - sono competenze molto ricercate ma generalmente difficili da individuare e isolare in una skill precisa, in un Digital Badge, in un diploma o in una laurea.

Ekereum risolve questo problema rendendo tali aspetti del lavoro umano perfettamente mappabili, fungendo da indicatore del livello di valore e rappresentando un sistema di storytelling del suo ottenimento.

Uno strumento disruptive per il settore HR

Al giorno d'oggi proporre a un'azienda di adottare un sistema basato su blockchain crea resistenze: spaventa il management a causa della sua complessità, per lo più derivata da articolate spiegazioni tecniche sul suo funzionamento.

In realtà il tipo di rete scelto per Ekereum rende l'approccio a portata di chiunque: è una tecnologia disruptive, ovvero complessa nel funzionamento interno (è a tutti gli effetti una blockchain completa) ma molto semplice dal punto di vista della fruizione. Persone, manager e responsabili scolastici o aziendali possono utilizzarla con pochi semplici passaggi attraverso siti web, e non è necessario conoscere alcunché sulla parte tecnologica sottostante.

Una metafora pertinente può essere quella dell'automobile: per usarla non è necessario né essere dei meccanici, né studiarne la parte ingegneristica. È sufficiente salire a bordo, avviare il motore e partire.

Così è anche per Ekereum.

Proseguendo con l'esempio di cui sopra, la comprensione di utilizzo della nostra blockchain si concentra sul "modo di usarla" piuttosto che sull'aspetto tecnologico che è di per sé un sistema perfettamente funzionante, e del quale il fruitore non deve minimamente preoccuparsi.

Chiunque sia la figura deputata a gestire una politica di potenziamento aziendale basata su Ekereum, può effettuare transazioni in pochi secondi.

Con essa quindi le Human Resources possono rimanere concentrate sullo stabilire gli aspetti da valutare, le competenze da mappare, i valori e i pesi da assegnare a obiettivi e skills meritevoli di riconoscimento. Non vi è la necessità di apprendimento tecnologico, se non lo stretto necessario per poterla utilizzare.

Anche negli smartphone, per esempio, è necessario conoscere le possibilità di utilizzo del touchscreen e dei pochi pulsanti presenti sul carter per poter gestire le infinite funzioni: come ci insegna il successo dell'iPhone e di tanti altri prodotti simili, una tecnologia ha tanto più successo quanto più il suo utilizzo è semplice e intuitivo.

Parimenti, con Ekereum è sufficiente saper utilizzare le poche funzioni adibite alle transazioni e all'approvazione delle stesse, lasciando ampio spazio all'intelletto per pensare alle migliaia di utilizzi possibili. Come l'utente medio di servizi cloud quali Facebook o Amazon, che non si pone il problema dei vari sistemi e protocolli utilizzati o della loro infrastruttura tecnologica, anche l'utente di Ekereum, per poterlo utilizzare, non ha la necessità di avere competenze di programmazione o conoscenza del funzionamento "dietro le quinte" di una blockchain.

Una rivoluzione nel mondo delle blockchain

Nel mondo delle blockchain Ekereum rappresenta una rivoluzione perché ne abbraccia pienamente il significato. Per comprendere le potenzialità, derivanti dalla sua fruibilità, è prima necessario riportare il concetto di *rivoluzione* al suo vero significato.

Il senso comune infatti induce a credere che le nuove scoperte basate sulla tecnologia siano sempre fondate su idee radicalmente nuove; il maggior fraintendimento odierno nei riguardi delle *rivoluzioni tecnologiche* è che rimuovano tutto ciò che è stato fatto in precedenza.

In realtà, il più delle volte è vero il contrario: quando si parla di rivoluzione le idee già esistenti non solo sopravvivono, ma rimangono feconde perché nel mondo scientifico e tecnologico non vengono ritenute rivoluzionarie le idee nuove, quanto piuttosto quelle che funzionano.

La tecnologia blockchain – in generale, al di là di Ekereum – è una rivoluzione perché si basa su quadri tecnologici e concettuali che esistevano già, ma che sono stati assemblati plasmando un nuovo modo di utilizzarli.

Una rivoluzione quindi, per essere tale, si deve basare sempre su idee già esistenti e perfettamente funzionanti. Solo così può essere a sua volta funzionale e - di conseguenza - perfettamente utilizzabile.

Nei processi legati alle *applicazioni rivoluzionarie* si vedono infatti gli stessi concetti, lo stesso formalismo, le stesse tecniche, gli stessi quadri concettuali girati e piegati quanto più è possibile alle necessità, per adattarli a una quantità di situazioni di nuova generazione, all'unica condizione che essi abbiano dato buoni risultati in precedenza. In questo scenario, uno degli aspetti più soddisfacenti del concetto *rivoluzione* è che le nuove scoperte devono risultare in accordo con quanto è già riconosciuto essere corretto e funzionante.

Potrebbe sembrare un approccio alla scoperta piuttosto timido e persino non creativo, ma non è così: per immaginare come le idee esistenti possano applicarsi a situazioni nuove ci vogliono grande creatività, ingegno, capacità di pensiero laterale e di problem solving.

Per esempio, nella rivoluzione industriale la macchina a vapore ha messo a regime un nuovo modo di utilizzare caldaie, vapore, ruote, carri; tutte cose che l'essere umano usava già da centinaia di anni (non per nulla la potenza si esprimeva affiancando la spinta del vapore alla forza di un cavallo, che le macchine hanno sostituito).

Mettere insieme queste tecnologie già perfettamente funzionanti per crearne una parimenti funzionale è stata un'altissima opera di ingegno dell'essere umano.

Ekereum rappresenta una rivoluzione perché si basa su tecnologie e concetti già esistenti, appartenenti a mondi diversi - quali l'informatica, le reti, le blockchain, il web, ma anche la pedagogia formativa, le strutture scolastiche, le realtà aziendali e professionali, le Human Resources - che vengono plasmati in un unico sistema che permette di generare soluzioni per necessità comuni a numerose e diverse realtà, molte delle quali scaturite negli ultimi anni a causa della trasformazione digitale alla quale i mercati formativi e professionali sono stati sottoposti. Gli standard esistenti su cui poggia la sua rivoluzione sono sia tecnologici, sia gestionali.

Standard tecnologici

Le tecnologie su cui si basa Ekereum sono standard riconosciuti a livello mondiale nel mondo delle blockchain, che ne garantiscono il funzionamento e la stabilità costante.

Basato su Ethereum

Ekereum è stata generata sulla macchina virtuale Ethereum (a sua volta una blockchain); il nome ne è un omaggio. Quest'ultima è lo standard di mercato più diffuso per questo tipo di tecnologia, usato in tutto il mondo per creare e gestire token, transazioni e operazioni tramite Smart Contract anch'essi basati su standard informatici solidi e funzionali.

Nota tecnica

Essendo basata su Ethereum, anche Ekereum è un'applicazione blockchain ad architettura decentralizzata, ad autorità decentralizzata e a logica centralizzata.

Standard ERC20

Il token EKE si basa su standard ERC20, che permette di eseguire lo Smart Contract che ne è alla base con comandi standard instradabili anche da piattaforme web e software esterni, come per esempio sistemi di data analysis (tramite API) o piattaforme di rilascio di badge digitali (tramite librerie Web3).

Smart Contract in solidity

Essendo stato generato su Ethereum, Ekereum è basata su Smart Contract compilato con linguaggio di programmazione Solidity, lo standard nativo, che ne garantisce la massima funzionalità ed efficienza in ogni condizione di carico di calcolo.

Funzione Approve

In particolare, lo Smart Contract di Ekereum prevede la funzione *Approve*, che permette di assegnare un budget di token a incaricati terzi facenti parte dell'organizzazione: possono essere istruttori di una scuola o manager di un'azienda ai quali viene demandata la possibilità di effettuare transazioni di token a studenti o collaboratori.

Per esempio, un professore può in totale autonomia - senza cioè coinvolgere la segreteria della scuola - assegnare EKE agli studenti in base ai risultati ottenuti. Parimenti, un manager aziendale (o un coordinatore, o un responsabile) può effettuare la stessa operazione verso collaboratori e dipendenti.

In questi casi l'ente che ha adottato Ekereum con sistema di valorizzazione (la scuola, l'azienda) può assegnare a ogni responsabile un tetto massimo di token assegnabili, così come nella pratica quotidiana si assegna normalmente un budget di spesa.

Connessioni Web3

Grazie allo Smart Contract ERC20, Ekereum è interfacciabile con qualsiasi piattaforma di analisi o sito web - che ne possono gestire le transazioni al verificarsi di condizioni decise dall'ente emittitore – attraverso librerie Javascript Web3, pubbliche e gratuite. Questo rende Ekereum uno strumento affiancabile praticamente a qualsiasi sistema gestionale o di analisi delle performance.

Wallet software e hardware

Ekereum è gestibile tramite un wallet (portafogli), termine con il quale in una blockchain si indicano strumenti specifici che permettono di gestire i propri valori virtuali.

Grazie agli standard di mercato con i quali è stato sviluppato, l'EKE è gestibile tramite i più diffusi wallet software e hardware, come MyEteherWallet (sito web) o Metamask (plug-in Google Chrome) per i primi, o Ledger Nano per i secondi. Quest'ultima è – semplificando - una sorta di chiavetta USB con un pulsante da premere per autorizzare ogni operazione.

Nota tecnica

I wallet non contengono i token (il possesso dei quali è memorizzato invece nella blockchain), ma piuttosto rappresentano quello che nel Web 2.0 è chiamato Account. In quest'ultimo solitamente vengono memorizzati in nome utente e la password; in un wallet per blockchain vengono invece memorizzati due dati particolari che si chiamano “Chiave pubblica” e “Chiave privata”, che insieme compongono l'indirizzo dell'utente. Inoltre, forniscono anche un'interfaccia (spesso una pagina web) per tracciare il saldo finale di tutti gli indirizzi posseduti da un utente, e automatizzare alcune funzioni come la firma delle transazioni.

Nota tecnica

Aprire un wallet per gestire Ekereum non richiede all'utente di diventare un “Nodo completo” della blockchain, ovvero di mettere a disposizione le proprie risorse hardware per i complicati calcoli di validazione di Ethereum. Al contrario, con Ekereum l'unico ruolo assegnato all'utente è quello di “Nodo light”, ovvero deputato solo al possesso di EKE e al loro eventuale trasferimento.

Aver sviluppato Ekereum tramite Ethereum permette, inoltre, di gestire gli EKE con qualsiasi wallet compatibile con quest'ultima, eliminando il problema di creare un wallet specifico.

Disponibilità e politica monetaria

Il primo blocco di Ekereum – il blocco genesi – è stato creato con una quantità totale di EKE (Total supply) pari a 100.000.000.000 con 18 cifre decimali. Questo aspetto rende i token utilizzabili e applicabili in decine di situazioni diverse, dalla scuola primaria fino alle università, dalla PMI alla grande azienda o alla multinazionale, arrivando anche alla sfera familiare nella quale può diventare un potente strumento di token economy per il rinforzo positivo educativo.

Nota

Per maggiori informazioni consultate il paragrafo *Applicazioni principali (Ekereum usage)*.

Avere 18 cifre decimali permette di applicare a Ekereum una politica applicativa adatta sia a una macroeconomia di valore (indicativamente per il mondo degli adulti), sia una microeconomia adatta agli usi negli ambienti dove possono essere usate microtransazioni, come quelli indirizzati al mondo dei bambini.

Con questo semplice accorgimento quindi Ekereum supera il problema della scalabilità delle blockchain tradizionali come Bitcoin, che come tutti sanno non è adatto alle microtransazioni.

Nota tecnica

La quantità spendibile di EKE (Circulating Supply) è pari alla quantità totale, così come la quantità massima (Max supply). Ekereum è quindi un token con quantità limitata, ovvero con un numero massimo di EKE fisso e noto in anticipo.

Vantaggi della tecnologia

Come accennato, l'aspetto disruptive della tecnologia di Ekereum (complessa ma facile da utilizzare) rende la blockchain facilmente fruibile da chiunque - operatori, collaboratori, istruttori e professori di aziende e scuole di ogni ordine e grado - senza che sia necessario conoscere la parte informatica.

Inoltre, l'aspetto tecnologico è alla base dell'innovatività dell'idea: per la prima volta un intero sistema di accelerazione professionale o di token economy scolastica (o familiare) viene basato su una tecnologia moderna quale una blockchain, fungendo da punto di contatto tra pratiche assodate, ma classiche, e la fruizione da parte di nativi digitali o di chi ha dovuto adottare la tecnologia per il proprio lavoro.

Aree di miglioramento della tecnologia

Essendo basata su Ethereum la nostra blockchain ne eredita anche i punti critici o, meglio, le aree di miglioramento.

Generalmente, come qualsiasi sistema informatico, il principale problema riscontrabile è quello della possibilità di hacking.

Gli standard sui quali è stato sviluppato Ekereum prevedono il massimo grado di sicurezza crittografica delle transazioni, ma non risolvono il problema dell'accesso sicuro ai wallet, che dipendono dalla sicurezza delle password utilizzate dall'utente e dalla loro conservazione in luogo sicuro.

Una soluzione a quest'ultimo problema è rappresentata dai wallet hardware (vedi paragrafo *Wallet software e hardware*) che garantiscono la sicurezza di accesso, ma che rimangono anch'essi

soggetti alle leggi della sicurezza: come per tutte le chiavi hardware, se viene perduta o conservata male il contenuto viene interamente perso.

Si tratta di potenziali problemi legati non a Ekereum in sé, ma alla blockchain generale, risolvibili con il normale buon senso di conservazione dei propri dati; rimane comunque innegabile che ne abbia le stesse componenti di rischio che già sono a conoscenza di tutti.

Anche Ekereum ne è soggetta in quantità né superiore, né inferiore.

Standard gestionali

Oltre agli standard tecnologici che ne garantiscono il funzionamento, l'idea alla base di Ekereum è relativa anche a concetti, processi e metodi di ingegneria gestionale tipici delle Human Resources che vengono ripresi e applicati in modo innovativo e associati alla componente tecnologica di cui sopra.

Gli standard gestionali su cui poggia sono tre: le pratiche di *Assessment, Development e Acceleration Center*, la *token economy* e la *gamification*.

Ognuno di essi rappresenta – anche singolarmente - un metodo di potenziamento delle risorse umane applicabile sia in contesti formativi scolastici, sia in contesti professionali e aziendali.

Ekereum è una blockchain pensata per rispondere a un'esigenza precisa di tutti e tre i sistemi - ovvero avere a disposizione un elemento premiante rappresentativo, facile da gestire e dall'interesse universale - permettendo al contempo di avere a disposizione un sistema moderno, digitale e semplice da usare come riconoscimento dei risultati raggiunti con il superamento di sfide e compiti che prevedono.

Assessment, Development e Acceleration center

L'uso di Ekereum è legato alle pratiche – già da anni presenti in tutte le migliori scuole e aziende – di Assessment, Development e Acceleration center. Si tratta di sistemi di sviluppo di professionalità e teamwork che prevedono prove, sfide e raggiungimento di risultati valutabili. In particolare:

- **L'Assessment Center** (verifica) è una metodologia di indagine utile ad individuare il possesso delle competenze necessarie per svolgere un'attività professionale. Viene usato sia per le selezioni del personale sia per la mappatura delle risorse umane interne ad un'azienda, perché è volto ad analizzare l'insieme di comportamenti che permettono di raggiungere risultati in collaborazione con altre persone, di affrontare temi e situazioni complessi, di controllare tensioni interpersonali e di innovare. La verifica di tali capacità avviene attraverso delle esercitazioni che simulano la realtà operativa ed organizzativa di un'azienda (gamification) consentendo la rilevazione dei comportamenti messi in atto dagli individui coinvolti. È uno strumento molto utilizzato dai responsabili HR per i colloqui di lavoro.
- **Il Development Center** (sviluppo) è un'evoluzione dell'Assessment. La metodologia in questo caso integra l'aspetto valutativo con quello di sviluppo, e la persona diventa co-protagonista del processo, capace di mettere in campo le proprie energie individuali, attraverso una responsabilizzazione delle proprie competenze e di conseguenza aumentando la sua prestazione.

Il Development Center promuove una forte motivazione all'autosviluppo personale e professionale, un coinvolgimento attivo nella diagnosi che rappresenta il primo passo verso una crescita individuale. Al termine della sessione è prevista la preparazione di un piano di sviluppo individuale per la risorsa, che può essere discusso con i responsabili HR e che

diventa punto di partenza per ulteriori azioni di sviluppo (coaching, team coaching, laboratori, affiancamento, etc).

- L'**Acceleration Center** è la terza evoluzione. Aggiunge al Development Center sistemi di accelerazione dei risultati, tra i quali vi sono gli elementi di token economy e gamification esposti nei paragrafi precedenti. Questi ultimi, infatti, stimolando gli obiettivi personali, fanno in modo che possano essere innescati meccanismi di efficientamento maggiore, ovvero di raggiungere risultati migliori in meno tempo (da qui il nome di Acceleration). È uno strumento utilizzato dalle HR per sfruttare e quindi aumentare le potenzialità del lavoro collaborativo.

Ekereum si posiziona all'interno di ognuno dei tre processi sia come strumento premiale, sia e soprattutto durante gli stessi per l'innescamento del merito e delle migliori potenzialità. In questo caso viene integrato con sistemi di token economy o di gamification per l'attribuzione di un valore agli obiettivi raggiunti o dei risultati ottenuti. L'attribuzione è perpetua: chi riceve i token EKE come riconoscimento del proprio buon lavoro li mantiene nel wallet come prova tangibile – e incorruttibile - del proprio valore dimostrato durante le attività.

Token economy

La *token economy*, che in italiano è traducibile come economia a gettoni o economia simbolica, è una tecnica pedagogica utilizzata come sistema di rinforzo per innescare spontaneamente strategie personali di raggiungimento dei risultati.

Consiste in una forma di contratto educativo tra le parti, tramite il quale il responsabile - l'educatore, l'insegnante, il coordinatore - stabilisce i termini di accordo con il soggetto per implementare le capacità di quest'ultimo. Vengono stabiliti gli obiettivi da raggiungere e le regole di engagement per ottenere i riconoscimenti a risultati ottenuti; tali riconoscimenti generalmente vengono associati a *gettoni* (in inglese Token).

A ogni comportamento coerente con il percorso stabilito il soggetto riceve un *gettone*; per ogni comportamento non in linea con l'obiettivo non gliene verrà associato nessuno.

Nota

Alcuni sistemi pedagogici che fanno uso di token economy contemplano la sottrazione del riconoscimento, ma le linee guida di 42 HUB per l'uso di Ekereum lo sconsigliano: la transazione di ritorno avrebbe un costo per il fruitore (vedi paragrafo *Costi iniziali e di gestione di Ekereum*).

In cambio di un certo numero di gettoni sarà garantito al soggetto l'accesso ad un determinato *premio*. Quest'ultimo può essere un valore di qualsiasi natura purché di forte importanza per il soggetto: un diploma (o un badge digitale), tempo, denaro, una vacanza, etc.

La token economy è una tecnica utilizzata in diversi contesti educativi, solitamente scolastici perché nata per aumentare la frequenza (e quindi la velocità di ottenimento) di comportamenti ritenuti vevoli, aumentare l'impegno e migliorare il rendimento.

È una strategia educativa che rende l'individuo consapevole e capace di autoregolarsi, responsabile delle azioni che compie e delle conseguenze che esse comportano.

In contesti scolastici, l'attuazione di questo percorso formativo porta vantaggi sia allo studente (il discente), sia al docente: questo approccio permette ai discenti di partecipare attivamente alla programmazione, negoziando gli obiettivi con l'insegnante; inoltre si offre loro la possibilità di

concorrere a definire diritti e doveri che regolano l'attività del gruppo classe riconoscendo agli studenti la capacità di assumersi responsabilità, attribuendo fiducia alle loro scelte.

Per quanto riguarda invece i docenti, il rinforzo simbolico mediante i token è utile anche in situazioni in cui il rinforzatore artificiale o naturale non è accessibile, come per esempio un gelato per un bambino o una ricarica per smartphone per un adolescente. Inoltre, grazie ai token possono essere evitati fenomeni di saturazione o sazietà probabili, come nel caso di utilizzo di figurine; infine per i discenti rimane più semplice rinforzare le risposte più complesse che avvengono in sequenza: per esempio, nel caso di risposte in successione ravvicinata sarebbe difficile riconoscere il merito con del cibo.

I token possono ovviare a tutti questi limiti, liberando la potenza costruttiva di questo sistema pedagogico.

Ekereum è lo strumento che permette alla token economy la massima espressione pedagogica, avvalendosi della modernità digitale richiesta dagli studenti di nuova generazione, mettendo nella mani di educatori, insegnanti e istruttori un sistema di erogazione di rinforzi positivi facile da usare e che – grazie alla natura tecnologica – possono oltrepassare i limiti temporali dell'educazione scolastica: essendo gli EKE token digitali di blockchain, possono essere portati dallo studente come bagaglio personale direttamente nel mondo professionale a testimonianza del proprio valore. L'EKE è il simbolo della nuova generazione di token pronto ai sistemi digitali pedagogici che si evolveranno dal mondo della Token Economy.

Gamification

La *gamification* è un sistema di token economy più complesso: ne rappresenta in pratica l'evoluzione. I suoi valori aggiunti la rendono ancora più potente nei risultati e quindi più adatta ai processi di Development e Acceleration center aziendali o professionali.

Recuperando quanto già detto sulla token economy e sostituendo gli attori in gioco – insegnanti con manager, discenti con dipendenti e collaboratori, obiettivi formativi con risultati professionali – è già possibile intuirne le potenzialità applicative.

Aggiungendo le componenti tipiche della gamification inoltre è possibile creare una sovrastruttura pedagogica superiore all'accelerazione professionale, chiamata *trigging* (dall'inglese *innesco*), che prevede la generazione spontanea delle migliori potenzialità individuali e di teamwork all'interno di gruppi di lavoro, indipendentemente dal fatto che siano studenti, professionisti, collaboratori o dipendenti. Lo scopo ultimo è lo sviluppo ancora più efficiente (in tempi più ristretti) di capacità e competenze professionali utili e/o necessari all'azienda.

In ambiti professionali le tecniche di gamification sono atte a stimolare – in modo che si inneschino spontaneamente – alcuni istinti primari tipici dell'essere umano adulto: competizione, status, compensi e successo. I principi alla base di questo sistema pedagogico ampliato prevedono l'utilizzo di dinamiche tipiche dei giochi (da qui il nome) anche se in realtà si tratta di *serious play*, le cui componenti sono calate nel mondo adulto professionale. Le dinamiche più frequenti sono:

1. Punti da accumulare.
2. Livelli da raggiungere.
3. Ricompense o doni da ottenere.
4. Distintivi da esibire.

In tale contesto gli Ekereum rappresentano uno strumento che si palesa subito come uno dei più importanti, il primo tra i primari, dal quale derivano gli altri: gli EKE sono i punti da accumulare.

Nota

Nel sistema di Trigger Center sviluppato da 42 HUB, all'interno del quale è nato Ekereum, le competenze da raggiungere vengono implementate e monitorate con la piattaforma di analisi delle performance e ne viene certificato l'ottenimento con i Badge Digitali. La valorizzazione di merito e potenzialità di crescita resa possibile da Ekereum consente di arrivare alle ricompense da ottenere: indice di affidabilità immutabile del proprio valore professionale, status immutabile, considerazione positiva per una candidatura o un colloquio. Gli Ekereum generalmente non si restituiscono al proprietario originale: la loro valenza risiede nella conservazione perenne e continua.

L'EKE è quindi uno strumento potente per l'implementazione di tecniche di coinvolgimento spontaneo per studenti di scuole di ogni ordine e grado e, soprattutto, per collaboratori di realtà aziendali: più della token economy, è particolarmente utile nell'implementazione esperienziale adulta.

Vantaggi nella gestione HR

I vantaggi legati all'utilizzo di Ekereum come sistema esecutivo di politiche di innesco delle migliori potenzialità all'interno di realtà formative o professionali, per il miglioramento spontaneo e sistematico delle performance personali, assumono la forma di un sistema di potenziamento delle performance per l'intero settore delle Human Resources, permettendo l'efficientamento dei risultati: migliori e in meno tempo.

Svantaggi nella gestione HR

Dal lato degli svantaggi, invece, l'uso di Ekereum richiede maggior impegno da parte delle figure professionali che devono regolarne la transazione verso studenti, dipendenti e collaboratori, oppure da parte dei responsabili delle HR. Il maggior impegno non è dovuto alla blockchain in sé (rimane di semplice utilizzo da parte di chiunque) ma del contesto in cui la si usa. Per esempio, nella token economy e nella gamification – cioè nel pieno svolgimento di pratiche di Assessment, Development e Acceleration center - il ruolo dell'educatore/insegnante o del manager/gestore richiede un impegno continuativo, perché ha il compito di evitare che si inneschi un rapporto di dipendenza dal sistema, cioè che gli studenti o i collaboratori tendano a mettere in atto comportamenti valevoli solo in virtù del token erogato. Per tale motivo tale figura ha il doppio ruolo contemporaneo di erogatore e di osservatore costante, ovvero di facilitatore atto ad aiutare il rispetto degli obiettivi concordati insieme.

Garanzia e affidabilità del valore

Ekereum ha la garanzia di affidabilità del valore come caratteristica intrinseca.

Tale affidabilità, infatti, è legata a doppio filo sia agli enti emittitori (scuole, istituti, aziende), sia al metodo utilizzato per assegnare i token: nel mondo professionale, per esempio, è necessario utilizzare sistemi con valutazione oggettiva perché non vi siano discordanze nell'assegnazione stessa.

Tanto migliore sarà l'oggettività dei criteri di assegnazione, tanto maggiore sarà la reputazione dell'ente e, di conseguenza, il suo operato con i token.

Per contratto di cessione dei token l'ente si impegna a rendere pubblici i propri dati nel proprio wallet, in modo che le transazioni di Ekereum in quello del ricevente possano essere riconducibili allo stesso.

Un'estrema facilità di assegnazione dei token a causa di un'indecente sistema di valutazione inciderebbero direttamente sul prestigio dell'ente stesso (risulterebbero quasi regalati), e quindi su quello della persona ricevente.

Viceversa, l'assegnazione di token da parte di un ente virtuoso aumenterebbe il prestigio anche del ricevente.

Nota

Similmente, la cessione a favore degli EKE tra persona e persona (o peggio la vendita) sarebbe facilmente riconoscibile attraverso le transazioni, andando a minare l'affidabilità della persona emittente. Per maggiori approfondimenti consultate il paragrafo *La soluzione al problema della cessione di favore*.

La frequenza e il valore dei token emessi rimane tracciata in modo incorruttibile nel wallet, e non esiste modo di separare le informazioni dalla transazione. Sulle basi di questa semplice considerazione e del fatto che l'ente emittitore è definito mediante dati precisi – a testimonianza della sua inopinabile serietà – la garanzia di affidabilità rimane insita nella blockchain come valore basilare su cui poggia l'intero progetto Ekereum.

Modello di distribuzione: costi iniziali e di gestione di Ekereum

Il progetto Ekereum è stato studiato per ridurre al minimo l'impatto economico per tutti gli attori in gioco: organi emittenti (scuole, aziende, etc) e beneficiari (discenti, collaboratori, professionisti). Essendo una tecnologia, l'adozione della blockchain Ekereum prevede alcuni costi che hanno le seguenti caratteristiche

- **Si tratta di costi iniziali di acquisto.** Ekereum non richiede costi di mantenimento o abbonamento; il costo vivo iniziale è suddiviso tra l'acquisto di token EKE e, come vedremo, l'acquisto di un minimo di criptovaluta Ether necessaria a eseguire le transazioni sulla rete Ethereum.
- **Sono a basso impatto sull'economia aziendale o scolastica.** Come vedremo in apposito paragrafo l'incidenza del costo sul budget di un piano formativo o di implementazione aziendale è irrisoria.
- **Sono costi iniziali solo per l'ente emittitore.** Per il ricevente o il fruitore infatti non vi sono costi aggiuntivi per tutto il ciclo di utilizzo, la ricezione dei token è gratuita così come il mantenimento nei wallet.

A livello di costi vivi l'uso di Ekereum prevede solamente un costo di acquisto per l'ente che li voglia utilizzare nei processi: i token vengono venduti da 42 HUB a un prezzo convenzionato che permette all'istituzione di modulare l'incisione del costo per i propri piani di studio o per i propri obiettivi arrivando, in alcuni casi, quasi a zero.

Per fare un esempio pratico, un master universitario di cinque mesi che preveda il raggiungimento di sedici competenze certificate, calcolato su una media di settanta studenti partecipanti, richiederebbe un numero massimo di Ekereum da dedicare al piano formativo di circa 134.000 EKE. Tale numero è calcolato in eccesso: presuppone che tutti gli studenti raggiungano il massimo degli obiettivi.

Costo degli EKE

I token hanno un costo di € 0,01 l'uno. L'uso di Ekereum per processi di token economy, gamification, Development o Acceleration center – finalizzate al potenziamento e alla certificazione del merito e delle potenzialità - di un Master da settanta partecipanti avrebbe quindi un costo massimo di € 1340,00.

Calcolato il costo medio di € 4500 per questo tipo di percorsi scolastici, l'incidenza massima della voce di spesa per l'adozione di Ekereum è dello 0,0042%.

Nota

Utilizzando a piacimento i decimali (Ekereum arriva fino a 18) per bilanciare la quantità di criptovalore da assegnare è possibile ridurre esponenzialmente l'incidenza di tale costo fino alla quantità irrisoria. Per esempio, per le scuole primarie e secondarie l'uso di un sistema come Ekereum per un intero istituto comprensivo è quasi del tutto gratuito. Per maggiori approfondimenti consultate il paragrafo *La scalabilità per differenziarne l'utilizzo*.

Acquisto di Ether

Oltre a quello di acquisto, l'Ekereum richiede un altro costo vivo previsto dalla piattaforma su cui poggia: Ethereum.

Per effettuare le operazioni di assegnazione con essa, infatti, è necessario che l'istituzione si doti di Ether (la criptovaluta di Ethereum) perché le transazioni stesse hanno un costo di calcolo, impegnano infatti la macchina virtuale della blockchain principale.

A oggi tale costo è contenuto in circa 0.001534 Ether, corrispondenti a circa € 0,29, indipendente dal numero di EKE transati.

Nota

In realtà le transazioni vengono pagate in Gas, un sottomultiplo dell'Ether. Non ci dilungheremo su spiegazioni tecniche di tale aspetto in questa sede, non è essenziale comprenderne tutte le sfaccettature per usare Ekereum. Lo è invece sapere a quale ordine di spesa in Euro corrispondono. Per tenere in osservazione il costo medio di una transazione è sufficiente fare una semplice ricerca su Google digitando "commissione media di Ethereum".

È sufficiente adottare semplici accorgimenti per ridurre automaticamente anche l'impatto del costo delle transazioni, per esempio riducendo la frequenza degli stessi assegnando gli EKE una volta al mese o alla settimana. Recuperando l'esempio del Master universitario di cui sopra, contando 70 studenti e una transazione al mese (5 mesi) per ciascuno di essi il costo totale delle transazioni (da aggiungersi a quello dell'acquisto di EKE) corrisponde, a oggi, all'incirca a € 101,50. È quindi sufficiente dotarsi – al cambio odierno (momento di stesura del White paper) – di mezzo Ether.

Nota

È importante sapere che l'Ether è una criptovaulta che prevede l'acquisto anche solo di una parte decimale: non è necessario comprare un Ether intero.

L'acquisto di Ether può essere effettuato direttamente dal wallet dell'ente emittitore senza intermediari.

Nessun altro costo

Per usufruire di Ekereum non ci sono altri costi vivi: il suo possesso rimane perennemente gratuito e non richiede altre spese da parte del possessore stesso: non richiede alcun costo di mantenimento o rinnovo: una volta ricevuti sono di proprietà per sempre.

L'utente finale, studente o collaboratore che sia, può usufruirne quindi liberamente e gratuitamente. Nel caso dovesse a sua volta utilizzarlo per transazioni proprie, (per esempio per dedicarne una parte a un processo di token economy familiare) dovrà a sua volta dotarsi di Ether a pagamento per poter effettuare transazioni.

In ultima analisi, Ekereum è uno strumento disruptive perché, oltre a essere molto semplice da usare, permette di incrementare le potenzialità di studenti, collaboratori e team di lavoro senza incidere in modo significativo sugli aspetti finanziari aziendali.

Vantaggi per le persone

L'associazione dell'Ekereum al valore personale di merito e potenzialità di crescita professionale porta sia una concreta innovazione nel settore HR, sia molti vantaggi alle persone che ne fruiscono in qualità di riceventi finali.

Ottenere EKE sul proprio wallet, infatti, equivale a ottenere un riconoscimento diretto del proprio valore da parte degli enti emettitori, senza intermediari, in modo insindacabile, incorruttibile e perpetuo.

Nell'economia professionale la ricezione di Ekereum è paragonabile quando si riceve un pagamento immediato e coerente a quanto pattuito per il proprio lavoro (contratto): automaticamente diventa un riconoscimento del valore del proprio operato.

Il possesso di EKE nel proprio wallet diventa quindi automatica testimonianza del valore guadagnato sul campo - cioè del merito e della crescita professionale – così come la presenza di molti soldi nel conto in banca attesta incontestabilmente la ricchezza.

Con Ekereum la ricchezza che torna al centro dell'attenzione è quella del valore professionale.

Ricevere Ekereum

Ricevere EKE sul proprio wallet è gratuito e immediato.

Lo smart contract di Ekereum prevede che la spesa di transazione sia a carico dell'organizzazione che lo assegna, cioè dell'ente emettitore.

I tempi di transazione, quindi di disponibilità sul wallet personale, corrispondono a pochi secondi.

Il wallet come strumento di storytelling del merito

Il wallet di Ekereum, cioè il portafoglio personale nel quale vengono raccolti i token, è pubblico, ma per consultarlo è necessario conoscere l'indirizzo univoco della persona (il ricevente): è quest'ultima a fornire il proprio indirizzo wallet all'interlocutore. Questo aspetto permette al wallet di Ekereum di essere contemporaneamente anche privato, e quindi di porre la massima attenzione anche alla garanzia della privacy.

Nota

Nella rete Ethereum (sulla quale si basa l'EKE) il wallet è pubblico e identificato da un codice unico – tecnicamente chiamato Chiave Pubblica – composto da una serie di cifre e lettere la cui

successione casuale è frutto della crittografia su cui si basa la blockchain; per esempio un indirizzo pubblico di un wallet può essere 0xc17BE2d98168B652D833D4003956F79B73bE5378. È sempre possibile associare all'indirizzo pubblico anche i propri dati (nome, e-mail, etc), ma è sempre l'utente che sceglie se farlo o meno. In ogni caso – cioè anche nel caso di scelta di anonimato – per associare l'indirizzo pubblico a un curriculum è sufficiente inserirlo in quest'ultimo facendo un semplice copia-e-incolla del codice, inserendo un semplice link o un QR Code che lo riporti al sito MyEtherWallet.io, puntando direttamente al wallet.

Il wallet è uno strumento importante nell'ambito HR perché – a discapito di un'apparenza complessa – è in realtà una dashboard facile da leggere e dalla quale è possibile estrapolare con semplicità le informazioni che servono, e che raccontano all'interlocutore la storia dell'ottenimento degli EKE.

Il wallet diventa così uno strumento pratico per lo “storytelling” del merito e delle potenzialità di crescita attraverso il quale, in contesti di candidatura professionale spontanea, è possibile ricostruirne il riconoscimento.

Gli Ekereum e le transazioni che li accompagnano diventano così il *registro delle buone azioni* compiute per ottenerli. Dal wallet infatti è facile estrapolare la storia dell'ottenimento degli EKE semplicemente osservando l'elenco delle transazioni, dal quale si possono intuire con precisione diversi aspetti:

- Il numero di transazioni rappresenta il numero di sfide affrontate;
- Il valore degli EKE transati in ognuna di esse rivela il valore del merito con il quale è stato raggiunto l'obiettivo e, indirettamente, l'importanza del progetto al quale si è partecipato.
- I decimali del valore transato rivelano l'ambito in cui lo si è ricevuto: scolastico o professionale.

Inoltre, nel Wallet l'alternanza dei valori transati (cioè della quantità di EKE ricevuti con ogni transazione) rivela le potenzialità di crescita personali: una storyline che inizia con pochi token transati e che prosegue con valori in progressivo (o costante) aumento rivela il tasso di crescita dell'efficienza nell'ottenere risultati, spesso raggiunti superando sfide sempre più impegnative. Parimenti può narrare con precisione che le proprie prestazioni professionali siano aumentate nonostante la difficoltà crescente di un piano di studi.

Per un professionista HR è quindi molto facile estrapolare dal wallet le informazioni utili alla valutazione professionale o del percorso scolastico affrontato.

Il wallet come backpack

Il wallet è un vero e proprio strumento di collezione del proprio valore. Non ci sono limiti agli EKE che si possono ottenere e conservare; rappresentando il valore della propria professionalità il wallet stesso diventa parte integrante di un backpack – lo zaino delle attrezzature – personale contenente strumenti HR utili ad affrontare decine di situazioni diverse, dal colloquio di lavoro al processo di microcredito con le banche.

Il wallet come referenza incorruttibile per il curriculum

Il wallet, essendo espressione pratica del possesso di valore tramite blockchain – cioè una testimonianza incorruttibile del valore personale riconosciuto dall'azienda presso la quale si lavora

o della scuola che si frequenta – diventa una referenza importante per diplomi, lauree, curriculum e badge digitali: per ogni sistema di certificazione delle competenze.

La sua importanza come referenza deriva dal fatto che non può essere soggetta ad alcun tipo di manipolazione: se il token è stato ottenuto, significa che il valore è stato dimostrato: basandosi sul rilascio di una blockchain, non è richiamabile né annullabile: attesta ineluttabilmente che il proprietario ha dimostrato il proprio valore. Equivale quindi a una referenza certificata.

Indice di affidabilità per self proposal

Essendo un sistema incorruttibile, Ekereum permette di considerare le informazioni presenti nel wallet un vero e proprio indice di affidabilità personale e professionale.

L'aver ottenuto un numero consistente di Ekereum da parte di scuole istituzionali o private, o da parte di un'azienda, la cui reputazione è forte nell'ambiente di appartenenza, rende il possesso di token EKE un valore aggiunto per il candidato di self proposal o oggetto di colloquio di lavoro.

Riconducibilità dell'ente assegnatario

Dal wallet è semplice risalire anche all'ente assegnatario degli EKE: una delle regole di ingaggio prevede che il wallet delle istituzioni o aziende che decidono di utilizzare i nostri token sia pubblicato con il nome dell'azienda stessa, in modo che da ogni transazione personale si possa risalire all'ente che li ha rilasciati, a sua volta garante della serietà del contesto di rilascio.

La reputazione dell'ente emittente alimenta quella del ricevente, generando un processo virtuoso.

Nota

Il valore intrinseco di una blockchain è la fiducia dovuta non tanto alla struttura decentralizzata a blocchi, quanto al protocollo di consenso utilizzato per l'approvazione delle transazioni (cioè non del fatto che un blocco falso possa essere prodotto, quanto il fatto che è impossibile farlo approvare da tutti). La fiducia quindi è un elemento cardine di questa tecnologia, motivo per cui è stata scelta per Ekereum invece di un moderno database decentralizzato.

Radar di merito per prestiti e microcredito

Il wallet personale di chi possiede Ekereum può diventare anche uno strumento di garanzia del proprio merito e della propria affidabilità in operazioni economiche quali il microcredito presso un istituto bancario.

Basandosi su merito e potenzialità, l'EKE è un radar di serietà intrinseca delle persone che lo possiedono. Tale valore quindi può essere utilizzato in accompagnamento delle garanzie per prestiti economici per studio o implementazioni professionali da sottoporre agli istituti bancari.

Ekereum come linguaggio

Ekereum può essere quindi utilizzato come un mezzo pratico tramite il quale si converte il concetto astratto di valore del merito e delle potenzialità di crescita in qualcosa di concreto, permettendo a chiunque di comunicarlo agli altri.

Le proprietà che rendono Ekereum uno strumento universale

Ekereum è stato progettato per diventare uno standard di mercato: le sue proprietà, tra le quali vi sono la scalabilità e la grande semplificazione delle funzionalità, sono state studiate appositamente perché possano permettere un utilizzo universale.

La semplificazione delle funzioni per ampliarne l'usabilità

Lo Smart Contract di Ekereum è stato pensato per renderne l'utilizzo semplificato al massimo: essere uno standard di mercato significa poter essere usato da chiunque.

Il principio guida alla base della progettazione del token è stato quello che enuncia che *"Il buon design non è aggiungere, ma togliere"*.

Famoso in questo senso è l'esempio del primo iPhone: un solo bottone e un touch screen sono stati una soluzione innovativa, perché utilizzabile anche da parte di chi non aveva familiarità con tecnologia e informatica, motivo per cui è stato adottato dalle masse.

Per Ekereum avremmo potuto prevedere decine di parametri o funzioni, come per esempio la possibilità per l'azienda emittente di richiamare il token (o peggio di bloccarne il possesso) nel caso che il dipendente cambi lavoro, ma oltre che a complicarne l'utilizzo avrebbe snaturato lo scopo del token stessi, che è - e rimane - l'essere attestato perenne del merito conquistato sul campo in un determinato momento.

Oppure ancora, avremmo potuto prevedere la possibilità di inserire *note* per redarre la descrizione del processo di ottenimento di un determinato token, ma a fronte di un alto numero di transazioni – come in un percorso formativo universitario con più di settanta studenti – diventerebbe oltremodo impegnativo e dispersivo per l'ente emittitore. La storia dell'ottenimento dei token è sicuramente una componente interessante, ma diventa elemento di vantaggio relegarla al racconto durante eventuali colloqui di lavoro: il candidato può così utilizzare le più basilari tecniche di storytelling per mettere in evidenza le proprie peculiarità.

Per scelta quindi abbiamo ridotto al minimo le funzionalità di Ekereum, semplificandone al massimo l'uso per gli utenti, creando al contempo un'ampia gamma di possibili utilizzi a disposizione di chiunque, senza che sia necessario conoscere linguaggi informatici, software o tecnologie particolari: per effettuare una transazione di Ekereum, per esempio da professore a studente, bastano pochi semplici passaggi e pochi dati: l'indirizzo del wallet ricevente e la quantità di EKE da transare. Può essere facilmente utilizzato da insegnanti o manager che non abbiano familiarità con l'informatica, così come da organizzazioni che non si basano prettamente su essa per l'esecuzione della mission aziendale.

Questo permette a istituti formativi e aziende di concentrarsi sui possibili modi di utilizzo piuttosto che sul suo funzionamento tecnico.

Uno standard per evitare l'exchange

La strategia di semplicità di Ekereum è stata implementata perché diventi uno standard nel mondo HR.

Ogni azienda e ogni scuola potrebbero crearsi la propria valuta di merito, ma nel wallet personale dei riceventi si accumulerebbero diversi criptovalori – uno diverso per ogni ente - che non avrebbero un corrispettivo reciproco. Si renderebbe quindi necessario un organo di scambio, tecnicamente chiamato *Exchange*, così come già accade per le valute monetarie delle varie nazioni.

Mentre tale dinamica ben si adatta al mondo della finanza, nella valorizzazione HR trasformerebbe il mercato dei token in una giungla di incomprensibili valori e transazioni, rendendo impossibile per l'eventuale datore di lavoro o professore comprendere con chiarezza il valore del merito e delle potenzialità di crescita di una persona.

Per arrivare a comprendere in pieno le applicazioni pratiche di Ekereum è necessario capire le (facili) dinamiche di ragionamento che stanno alla base della sua scalabilità: in questo modo sarà più facile comprendere come si possa incastonare in qualsiasi realtà, da quella scolastica – di ogni

ordine e grado - a quella professionale, da quella aziendale a quella familiare, annullando di fatto ogni necessità di cripto valori alternativi.

La scalabilità per differenziarne l'utilizzo

Ekereum è stata generata creando 100.000.000.000 - cento miliardi - di token.

Ogni token può arrivare a 18 cifre decimali.

Questi due dati rendono palese la disponibilità totale di EKE:

100.000.000.000,000000000000000000.

Tanta disponibilità non è stata voluta per politiche di esagerazione, ma per una precisa intenzione progettuale del prodotto, pratica soluzione alla necessità di scalabilità per differenziarne l'utilizzo.

Nota

Avremmo potuto infatti creare un token diverso per ogni applicazione (scuola primaria, scuola secondaria, superiori, università, aziende medio-piccole, grandi aziende, etc) ma con una semplice opera di modellizzazione del problema è stata generata una soluzione universale ragionando sul parametro disponibilità.

È indubbio che un token acquista valore nella misura in cui gli viene attribuito da chi lo emette (in questo caso 42 HUB) o dal mercato stesso. Noi abbiamo scelto la prima linea di pensiero, creando una sorta di linea guida, ma ampliando lo spazio soluzione: Ekereum non ha un solo valore, ne ha molti; questi ultimi non dipendono dal mercato, ma piuttosto dal settore in cui viene utilizzato.

Le quantità di Ekereum o i suoi decimali infatti possono essere sfruttati a seconda dell'ambito in cui lo si utilizza. Per la nostra blockchain è quindi necessario parlare di Valore di utilizzo piuttosto che di Valore del token. Questo aspetto rende inutile un servizio di Exchange.

Il ragionamento alla base della scalabilità è semplice da capire.

Partiamo dall'ambito dove il "valore" di Ekereum dovrebbe essere maggiore: quello aziendale.

In tale ambito infatti gli adulti sono abituati a ragionare con stipendi che – grossomodo – possono essere inquadrati nelle migliaia di Euro. Va da sé che una dinamica di token economy aziendale che faccia uso di Ekereum dovrebbe riconoscere come elementi premianti cifre totali (diciamo entro il termine dell'anno sociale) a tre zeri; se un dipendente, infatti, con tutto l'impegno che può approfondire nel proprio lavoro si vedrà riconoscere il proprio merito con, diciamo, 180 EKE il paragone psicologico con lo stipendio sarà automatico e indurrà un senso di frustrazione.

Diversamente, un guadagno di 2500-3000 EKE (sempre nell'anno), sarà psicologicamente paragonato a una tredicesima.

Per tale motivo in ambito aziendale è necessario pensare a una distribuzione massima pro-capite di EKE nell'ordine di migliaia all'anno. Tale quantità è anche in linea con processi di Gamification propri del mondo adulto.

Rendere disponibili 10000 EKE per la propria squadra di lavoro avrebbe un costo di acquisto di € 100,00, irrisorio rispetto alla possibilità di aumentare esponenzialmente la produttività del team.

Uscendo dal ramo aziendale e procedendo a ritroso nel percorso di crescita di una persona, per un piano di studi universitari l'ottenimento di quantitativo compreso tra 1000 e 2000 EKE per un master di I o II livello, per lo studente con il rendimento massimo in tutte le materie sarebbe un riconoscimento psicologicamente molto appagante (quindi un grande stimolo a dare il meglio) e permetterebbe di terminare il percorso di studi con un "valore" adatto alla valutazione professionale nel mondo lavorativo, creando con esso un punto di contatto e facilitando la valutazione da parte del responsabile HR.

Nota

Per esempio, in un piano di studi che prevede l'ottenimento di 16 diverse skills, distribuite su 3 livelli di importanza (basilare, mediana e maggiore) come quelle del MasterKeen BIM Specialist della nostra scuola Volcano High, il totale di EKE guadagnabili dallo studente che eccelle in tutte le materie con i propri meriti e potenzialità si attesta a 1880 EKE. Una cifra che psicologicamente è allineata con un primo e degno rapporto economico professionale con uno studio o un'azienda.

Procedendo ancor più a ritroso nel percorso di crescita, in un istituto superiore – nel quale al posto dei processi di gamification è preferibile usare tecniche di token economy che meglio si adattano anche ad affrontare l'ambito attitudinale degli studenti - il guadagno massimo di EKE dovrebbe essere nell'ordine di qualche centinaio (per esempio 300/400 EKE all'anno), arrotondamento che psicologicamente si allinea con il concetto di “mance per l'adolescente”.

Nota

In questo caso trattandosi di Token Economy è possibile parlare di “mettere in palio” un numero massimo di EKE a testa per ogni studente: con questo tipo di pedagogia è infatti possibile – e più facile – parlare di premio.

All'ultimo anno della scuola superiore i token ricevuti potrebbero sfociare nel migliaio, avvicinando di fatto il diplomando sia al mondo del lavoro (nel caso non prosegua con gli studi) sia al regime universitario.

Per gli stessi motivi in una scuola secondaria di primo grado (le scuole medie) è possibile ragionare con le decine integrate da due decimali – in modo da suddividere meglio i token in base al grado di difficoltà delle sfide - e in una scuola primaria (le elementari) con le unità e tre decimali.

Per esempio, in una scuola secondaria sarebbe sensato “mettere in palio” un totale di 99,00 EKE; in una scuola primaria 9,000.

Anche in questi casi, il numero di EKE è psicologicamente paragonabile al rapporto che i bambini hanno con i soldi nella vita reale: per fortuna è più distaccato rispetto a quello dell'adulto. Un bambino di cinque anni, per esempio, non ragiona sul valore intrinseco della moneta ricevuta per mancia – che può corrispondere tranquillamente a € 1,50 – ma su quello che rappresenta per lui e sulla proporzione di ciò che può acquistare con essa: caramelle, un gelato, etc. Un uso simile e proporzionato degli EKE torna quindi a rappresentare un token sostitutivo di premi che – in contesti scolastici – i bambini non possono avere come appunto cibo o piccoli giocattoli.

In questi ultimi due casi (scuola primaria e secondaria di primo grado), usare due e tre decimali consente agli insegnanti di sfruttare comunque 4 ordini di cifre per destrutturare meglio i valori delle prove.

L'utilizzo di EKE inferiori alle unità con 3 decimali, cioè utilizzando 0 interi e arrivando fino ai 18 decimali, è stato pensato per dare ampio margine di utilizzo in tutti gli altri ambiti che non rientrano in quello scolastico e lavorativo, dove cioè il paragone psicologico con la moneta corrente non incide in modo preponderante.

Per esempio, volendo impostare una politica di token economy familiare basata su blockchain (che per i figli nativamente digitali non sarebbe pratica strana quanto lo sarebbe per i genitori), è possibile usare la diciottesima cifra decimale: per un bambino sotto i cinque anni ricevere come

rinforzo positivo 0,000000000000000010 EKE non è un problema, è un valore che non gli crea metri di paragone. Con l'infante, infatti, non è necessario riportare tutti gli zeri decimali, sarebbe sufficiente dirgli che ha guadagnato 010 EKE. Per il genitore sono un diciassettesimo di EKE, per il bambino equivarrebbero a 10 e sarebbe parimenti contento.

Nota

Creare un wallet di Ekereum per bambini non ha nessuna incidenza per la privacy: per la sua generazione e gestione non è necessario alcun dato personale del bambino, solo una password che può essere concordata (o controllata) dal genitore. Per tutelare la privacy è sufficiente non comunicare a nessuno il numero univoco del wallet.

Inoltre, il genitore che voglia utilizzare le transazioni dovrà acquistare una parte di Ether dal proprio wallet (vedi paragrafo *Acquisto di Ether*).

Usare così tante cifre decimali permette all'adulto – al genitore o al tutore – di non incidere sul proprio patrimonio – e quindi sulla propria immagine di merito e potenzialità - personale: se possiede EKE significa che li ha guadagnati con impegno.

Dato che sul wallet le transazioni sono tutte tracciate, una cessione di Ekereum a cifra intera significherebbe una potenziale vendita di merito ad altra persona (con un wallet perfettamente rintracciabile) e quindi apparirebbe agli occhi dell'osservatore esterno come un atteggiamento non professionale.

Una cessione di un diciottesimo o un diciassettesimo di Ekereum, invece, risulterebbe in accordo con le presenti linee guida e renderebbe facilmente comprensibile che un genitore che abbia guadagnato EKE con impegno abbia voluto riconoscere tale valore (merito, impegno, dedizione) anche a un figlio. La transazione di questo microvalore diventerebbe agli occhi dell'osservatore un ulteriore elemento di serietà della persona, e non inciderebbe sul valore del wallet - quindi del bagaglio di valore personale – perché gli Ekereum nel “range adulto”, cioè dalla cifra intera in su, non sarebbero praticamente intaccati.

Per esempio, se un genitore virtuoso disponesse di 3837 Ekereum guadagnati in due anni di dedizione al lavoro, e se usasse un diciassettesimo di EKE per riconoscere valore all'operato di uno dei figli – effettuando una transazione di 0,000000000000000010 EKE verso il suo wallet, non vedrebbe inciso il proprio patrimonio personale utile per la considerazione professionale: il suo saldo sarebbe di 3836,000000000000000090 EKE.

Agli occhi di un osservatore esterno – quale potrebbe essere un potenziale nuovo datore di lavoro – tale saldo rivelerebbe due cose: l'alto valore professionale (3836 EKE) e il fatto che stia utilizzando una dinamica di token economy virtuosa anche in altri ambiti, indicativamente quello familiare, aggiungendo valore al suo operato come genitore e quindi di riflesso anche valore alla sua persona.

[La soluzione al problema della cessione di favore](#)

L'EKE è un token che, per linea guida, va assegnato a persone meritevoli.

La sua natura di criptovalore ne permette la cessione personale – ovvero la transazione anche da parte dei riceventi -, che nei casi sopra riportati di token economy familiare rappresenta un vantaggio.

D'altro canto, questo porta con sé anche il problema di cessione di favore o a pagamento (vendita), ma è un aspetto facilmente arginabile: l'averlo generato con diciotto cifre decimali permette di sfruttare queste ultime per creare divario tra utilizzo professionale e personale, in

modo che l'uno non incida sull'altro e che – relativamente al problema della cessione tra utilizzatori – lo stesso divario sia ostacolo alla meccanica di cessione di favore.

L'uso di cifre con un numero così alto di decimali per utilizzi esterni agli ambiti scolastici e professionali permette infatti di evitare le transazioni di favore: Il passaggio a un'altra persona di un intero EKE (o di centinaia, o migliaia) è infatti un segnale sicuro di vendita o cessione, quindi di perdita d'onore.

Volendo sfruttare per questo scopo le micro-cessioni a diciotto decimali, di fatto “mascherando” le transazioni, per arrivare a un quantitativo considerato valevole nel mondo adulto è necessario effettuarne un numero talmente alto (come detto in precedenza, hanno un costo vivo) che il gioco non vale la candela: il costo finale per arrivare a transare anche solo un EKE pieno sarebbe talmente alto da rendere nullo qualunque vantaggio fraudolento.

Applicazioni principali (Ekereum Usage)

Ekereum è una tecnologia così facile da utilizzare che permette di concentrarsi interamente sulle possibili applicazioni. Ne riportiamo alcune già attuabili a titolo di esempio, ma l'elenco dei possibili utilizzi è destinato a crescere grazie all'intuizione e all'esperienza professionale di ogni singolo professionista HR che, quotidianamente, ci fornisce feedback e nuove proposte di utilizzo. Per essere certificata ufficialmente da 42 HUB ogni applicazione deve essere analizzata e codificata in una metodologia vera e propria, perché possa essere dichiarata Ekereum Usage (*Applicazione Ekereum*).

Per scuole e istituti formativi

Ekereum è nata in seno a Volcano High – la scuola della quale 42 HUB rappresenta il reparto di ricerca e sviluppo -, per supportare diversi processi legati allo sviluppo personale e professionale degli studenti. È stata poi implementata perché possa essere usata da tutti gli enti formativi di qualsiasi ordine e grado, dalla primaria in poi.

Come già scritto l'EKE può infatti essere utilizzato in una strategia pedagogica basata su token economy come elemento premiale. È un token da utilizzare come token: si tratta della grande coerenza dell'Ekereum. L'essere strumento digitale lo rende un vantaggio per l'utilizzo con le nuove generazioni di studenti.

Inoltre, nelle scuole con alto contenuto tecnologico Ekereum può essere collegato – attraverso librerie Web3 - a sistemi di analisi interne di performance di studenti e istruttori, permettendo l'automazione del rilascio di token al superamento delle sfide formative o al raggiungimento dei risultati concordati.

L'uso di Ekereum in ambiti scolastici è alimentato da un tipo di didattica fortemente inclusiva degli studenti, basata su sfide da superare e compiti da portare a termine sia accompagnati sia in autonomia. Oppure lo stesso token ne alimenta l'utilizzo dove mancante: l'adozione di questa blockchain diventa quindi occasione per la struttura formativa di implementare e migliorare ulteriormente la propria offerta didattica facendola divenire più coinvolgente per lo studente. Inoltre, l'uso di Ekereum nei casi sopra riportati prevede un'implementazione del ruolo degli insegnanti/istruttori, che dovendo fungere anche da osservatori e facilitatori, hanno l'occasione di implementare competenze e professionalità.

La funzione *Approve* permette alla scuola di demandare il rilascio degli EKE a Insegnanti, Istruttori e Coordinatori, assegnando loro un budget di token per ogni piano di studi o per singola materia, in base alle prove pratiche da effettuare. La scalabilità di Ekereum permette di adattarne il quantitativo da rilasciare in base alla profondità di valutazione.

Nota

Nel caso studio di Volcano High – la nostra scuola -, Ekereum è stato associato al Trigger Center, il nostro sistema proprietario di analisi che funge da sistema di orienteering delle proprie potenzialità per gli studenti frequentanti i nostri percorsi. Per saperne di più consultate la pagina raggiungibile al link <https://www.volcanohigh.it/scuola/didattica/trigger-center/>.

Infine, Ekereum può essere utilizzato anche come sistema di mappatura di mantenimento nel caso di prestiti d'onore con istituti bancari: tramite il wallet dello studente l'istituto che ha erogato il credito - basandosi su una fiducia iniziale - può tenere monitorato il mantenimento del merito, l'indice principale su cui si basa tale prestito.

Per aziende

L'uso di Ekereum nelle aziende permette di potenziare tutti i sistemi di Assessment, Development e Acceleration Center già utilizzati al loro interno, nonché di migliorarne spontaneamente i risultati, già orientati all'implementazione delle skills dei collaboratori e che, tramite l'uso di un riconoscimento perenne come l'EKE (la transazione non è controvertibile) possono essere esponenzialmente potenziate.

Una volta ottenuto grazie al proprio buon lavoro, infatti, l'Ekereum rimane di proprietà del ricevente per sempre.

Può essere assegnato all'interno di un processo ogni volta che viene attivata una procedura di verifica del lavoro svolto, generalmente automatica o effettuata tramite software o sistemi di Product Data Management (versioni, rilasci, richiami, etc). Nel BIM (settore edile) il rilascio può essere associato a un CDE deputato a meccanismi di verifica e approvazione.

Importante

Nel BIM in particolare, nel quale la progettazione collaborativa è imprescindibile, Ekereum è una soluzione pratica alla necessità di monitoraggio della condotta e della responsabilità di ogni stakeholder, di ogni team o di ogni collaboratore.

In contesti aziendali il rilascio di EKE da parte del datore di lavoro, del coordinatore o del manager funge da innesco di impegno e dedizione.

La funzione *Approve* permette all'azienda di demandare il rilascio degli EKE a Coordinatori e Manager, assegnando loro un budget di spesa per ogni progetto o obiettivo. Per tale motivo, la scalabilità di Ekereum in questi contesti si rivela un aspetto fondamentale.

Per attività professionali

Nell'attività professionale l'Ekereum è utile come attestazione dell'affidabilità morale, meritocratica e potenziale di un professionista. I dati estrapolabili dal wallet sul possesso di EKE – la frequenza di transazioni in entrata, il numero di EKE gestite dalle stesse, l'elenco degli enti emittitori - diventano un vero e proprio indice di affidabilità che permette ai clienti acquisiti o potenziali di affidare il lavoro o la consulenza a chi ritiene valevole.

Il professionista ottiene Ekereum dagli enti formativi ai quali si affida per la crescita professionale e dalle aziende che lo utilizzano come sistema meritocratico anche per collaboratori e consulenti esterni.

La scalabilità di Ekereum permette anche di risalire all'importanza dei progetti ai quali si è partecipato: più è alto il valore degli EKE ricevuti da un singolo soggetto (scuola, azienda), più è stato ampio il progetto al quale si ha partecipato.

Per la sfera familiare

Infine, la scalabilità di Ekereum permette di utilizzarlo anche in ambiti diversi da quello professionale ma altrettanto importanti, quali quello dell'educazione all'interno del contesto familiare. In tale ambito torna a essere strumento importantissimo la token economy applicata come strumento di accordo tra genitori e figli; l'Ekereum rappresenta (con la dovuta scala) il token digitale da assegnare loro al raggiungimento di risultati concordati.

Per l'assegnazione ai figli è possibile utilizzare il proprio wallet personale: usando un altissimo numero di decimali la parte di Ekereum ceduta ai figli è minimale e non incide sulla scala professionale.

Dal wallet è quindi possibile dedurre che il possessore di EKE, oltre a possederli per un proprio merito professionale, li utilizza anche in modo virtuoso per innescare lo stesso processo di valorizzazione di merito e potenzialità anche in contesti dove lui stesso diventa emettitore, e quindi educatore o manager familiare. Generalmente queste due figure sono riunite sotto il ruolo di Genitore.

Ekereum e lo scambio di valore

Ekereum è stato progettato per un possesso personale continuativo, non è stato creato come "valuta di scambio"; per questo motivo come 42 HUB abbiamo – volutamente – evitato di implementare un marketplace parallelo dove *"l'Ekereum possa essere speso per ottenere beni o servizi"*. Riteniamo infatti che tale applicazione vada a snaturare completamente lo scopo per cui è nato.

Ekereum infatti è pensato per essere un testimone del valore di merito e potenzialità professionali delle persone e che quindi, una volta guadagnato con l'impegno e la dedizione, rimanga in possesso del ricevente per sempre come "testimonianza dell'attestazione di valore avvenuta in un determinato momento". Metaforicamente, è esemplificabile con i punti segnati da un giocatore di basket durante una partita: rimangono nelle statistiche a suo nome per sempre, e non sono moralmente, né fisicamente, cedibili.

Anche se non consigliabile, nessuno però vieta che all'interno di politiche di token economy o gamification aziendale le parti concordino che, dopo averne raccolto un certo numero, il ricevente possa "spenderli" transandoli nuovamente all'ente in cambio di benefit, quali premi produzione, vacanze, bonus di welfare, etc. Ma non è il suo scopo. Questo White paper ha come scopo anche quello di chiarire la nostra posizione in merito.

Con gli esempi di cui sopra diventa comprensibile perché 42 HUB non ha prodotto Ekereum per tale utilizzo: restituendoli all'azienda in cambio di benefit il "bagaglio di valore" conquistato con impegno e dedizione può essere diminuito o, peggio, azzerato per poi ricominciare l'accumulo del merito l'anno successivo.

Ekereum non è incline a questa linea di pensiero: il merito riconosciuto dalla propria azienda non può essere semplicemente "restituito" producendo un esaurimento del valore nel proprio wallet. Quest'ultimo è un meccanismo proprio dei premi produzione, quindi già presente nella maggior parte delle realtà professionali. È importante quindi non confondere l'uso di Ekereum con premi produzione o simili.

Non sono la stessa cosa.

I premi produzione, per esempio, sono spesso legati al raggiungimento degli obiettivi di tutta l'azienda; si tratta di un merito di tutti che, purtroppo, raramente è veramente dell'intero gruppo di lavoro bensì di alcune persone che al suo interno danno il meglio.

Inoltre, con i premi produzione il processo di valorizzazione finisce con i soldi aggiuntivi (il riconoscimento economico) ottenuti a fine anno: con l'avvio del nuovo anno il processo ricomincia da capo, ripartendo dalla condizione di base. Con questa dinamica il valore e la crescita professionale degli individui artefici dei risultati non vengono registrati da nessuna parte, non rimane scritto, non può essere utilizzato come *bagaglio di merito* per ricavarne nuove occasioni lavorative.

Quante volte, per esempio, a un colloquio si dichiara "valgo Tot. perché nell'azienda dove ho lavorato abbiamo avuto un premio produzione"?

Non viene mai detto perché da tale frase non può emergere la professionalità; sarebbe necessaria una lettera di referenze, ma è difficile che l'attuale datore di lavoro me ne scriva una se lo scopo è farmi valutare professionalmente da un'altra azienda.

Ekereum si basa su un concetto diverso: transare un EKE equivale a emettere un riconoscimento verso una persona, e come tale rimane alla stessa per sempre. Per esempio, se è stato riconosciuto il valore del merito (diciamo 100 EKE) per il raggiungimento di un obiettivo, tale valore non può essere restituito all'azienda a fine anno, perché essendo basato su Smart Contract attesta che in un determinato momento è stato raggiunto un risultato. Nessuno può cambiare il passato e la blockchain, grazie alle sue caratteristiche tecniche di incorruttibilità, permette di realizzare digitalmente questo aspetto.

Prendendo come esempio il movimento scout, nel quale esistono le *specialità* – ovvero le competenze - una volta ottenuta quella – diciamo - di cuoco, la si mantiene per sempre e la si fissa al maglione con una coccarda apposita. Può cambiare il maglione durante la crescita, ma la coccarda viene ricucita su quello nuovo, finché il detentore mantiene la decisione di portarla. Così è anche per i gli EKE.

Come altro esempio, a scuola il riconoscimento - il token - di "compagno generoso" rimane finché eventualmente non è lo stesso studente a decidere di rinunciarvi. Il titolo è stato guadagnato in un momento preciso: la maestra ha riconosciuto tale valore nel discente e con l'emissione del token attesta il valore che in quel momento ha dimostrato. Impostare anche una politica di "mantenimento" della dimostrazione di possesso del titolo innescherebbe una sorta di ricatto morale. Per tale motivo è meglio che se lo studente non vi rinuncia spontaneamente, il titolo rimane suo per sempre.

Può capitare, certo, che il comportamento – e quindi il merito – dello stesso studente cambi repentinamente in un momento futuro, ma nessuno toglie che precedentemente ha dato dimostrazione di tale valore. Va da sé che, pedagogicamente, la scintilla del merito è ancora insita nello studente. In questo caso sarà il buon lavoro della maestra fare in modo che emerga nuovamente e, anzi, il fatto che abbia ricevuto un token per tale valore è un'informazione importante per qualunque istruttore, formatore o educatore che debba prendersene carico in un futuro.

Tornando ai premi produzione, essi non sono quindi un'espressione aderente allo scopo di Ekereum dichiarato in questo manifesto, perché prevedono un momento in cui il rinforzo viene consumato. I soldi vengono accreditati sul conto a fine anno, e dall'anno dopo si ricomincia col solito stipendio. Le ferie vengono godute, e poi si ricomincia da zero. In pratica, i beni spendibili

(o restituibili all'azienda in cambio di bonus) non fanno curriculum, non fanno professione, non attestano con precisione un valore particolare.

Ekereum invece si.

Nel caso la politica aziendale o formativa preveda la restituzione degli Ekereum all'ente emittente nei casi di cui sopra. Il consiglio per le parti, in questo caso, consiste nel suggerire di contrattualizzare l'utilizzo dei token dopo averne stabilito insieme i termini e le condizioni.

Utilizzo congiunto con altre piattaforme

Ekereum è una blockchain indipendente che può essere utilizzata in autonomia. Ma è stata altresì pensata perché possa potenziare l'effetto e gli obiettivi di altre piattaforme o sistemi più complessi, generalmente legati all'utilizzo di sistemi pedagogici di token economy o di seria gamification aziendale, cioè in ambiti nei quali è previsto un riconoscimento premiante.

Integrazione con piattaforme di analisi

Ekereum può essere integrato con piattaforme di analisi delle performance (scolastiche o aziendali): grazie agli standard sui quali è basata (Ethereum, ERC20, etc) permette a sistemi informatici esterni di eseguire in automatico transazioni di EKE al verificarsi di determinate condizioni: è il meccanismo alla base del suo smart contract.

Specificatamente, grazie a API e librerie Web3 è possibile inviare istruzioni alla Ethereum Virtual Machine (sulla quale è attiva Ekereum) riguardanti numero di EKE da transare, il soggetto emittente e il destinatario che li deve ricevere.

Ekereum è quindi integrabile con qualsiasi sistema gestionale, sviluppato ad hoc oppure già esistente. La disponibilità di API dipende dagli sviluppatori della piattaforma, le librerie Web3 sono pubbliche, gratuite e utilizzabili per interfacciare qualsiasi piattaforma web based, anche cloud.

Nota tecnica

Ekereum è quindi integrabile con applicazioni esterne tramite lo sviluppo di Oracoli, cioè di servizi progettati specificatamente per connettere una blockchain (che rappresenta un sistema chiuso per limitare al massimo gli errori) con il mondo esterno, fornendo allo smart contract tutte le informazioni necessarie per eseguire una computazione

Integrazione con piattaforme di Digital Badge

Gli EKE possono essere legati anche al rilascio di Badge Digitali, attestanti il raggiungimento di competenze certificate. Sono strumenti che affiancano il badge nel momento in cui l'Ekereum diventa il valore da accumulare per raggiungere la conquista del riconoscimento.

I badge Digitali in questo caso diventano un mezzo pratico e potente per identificare non solo i titoli di studio, ma anche le singole skills.

Integrazione con strumenti PDM e CDE

Ekereum può essere collegata anche a complessi sistemi PDM (Product Data Management) tipici del settore manifatturiero, o a CDE (Common Data Environment) tipici della progettazione BIM architettonica, strutturale o impiantistica.

Essendo tali sistemi utilizzati per gestire il *ciclo di vita del progetto* o del *prodotto*: la transazione di EKE può essere facilmente legata alle funzionalità di approvazione dei documenti o dei file, della gestione delle versioni (*versioning* e delle revisioni (*revisioning*) che prevedono l'obsolescenza

della revisione precedente – nel caso di errore o di incoerenza progettuale -, fino ad arrivare alla gestione degli stati del documento/file quali il rilascio, ovvero l’approvazione della correttezza progettuale e quindi, come già scritto, della condotta e della responsabilità di ogni stakeholder.

Future implementazioni

Quanto riportato in questo White paper concerne solo la prima tranche di applicazioni di Ekereum, quelle per cui è nata. Lo sviluppo di tale tecnologia ha reso palese che in ambito HR le sue applicazioni possono essere molte di più di quelle per cui è stata pensata e progettata, e che verranno sviluppate direttamente da 42 HUB Srl o da chiunque voglia adottarlo come standard. La scala gerarchica delle implementazioni, cioè la definizione delle priorità di dipendenza delle stesse, vede in cima alla lista il riconoscimento di Ekereum come standard di valorizzazione del merito e delle potenzialità di crescita professionale da parte dell’ambiente HR.

Riconoscimento come standard

Il riconoscimento come standard proseguirà su due strade distinte ma cooperanti negli ambienti di lavoro: la strada dell’adozione da parte delle istituzioni scolastiche e quella dell’adozione da parte delle aziende.

Da parte di istituzioni scolastiche

Il riconoscimento da parte delle istituzioni scolastiche, oltre alla nostra in seno alla quale è nata la necessità di uno strumento come Ekereum, passa attraverso la sua adozione come token digitale da affiancare – in termini di rilascio graduale – a master e corsi di lunga durata dove l’attestazione di competenze, gestita con o senza Badge Digitali, prevede la partecipazione attiva dello studente e degli insegnanti, il superamento di sfide guidate o in totale autonomia, il raggiungimento di obiettivi o risultati.

Per le istituzioni scolastiche gli unici costi da sostenere sono relativi all’acquisto di token EKE e di una parte di Ether (la criptovaluta di Ethereum) necessaria a fare le transazioni. Per approfondimenti consultate il paragrafo Costi di Ekereum.

La gestione e l’uso dei wallet è gratuito e pubblico.

L’eventuale integrazione di Ekereum con sistemi gestionali della didattica è a carico dell’istituto stesso, può essere sviluppato direttamente da 42 HUB S.r.l. su richiesta o da parte di qualsiasi società di consulenza alla quale l’ente si appoggia già.

Da parte di aziende e professionisti

Il riconoscimento di Ekereum da parte di aziende e studi professionali può avvenire in tre modi:

- Adottandolo come standard di valutazione per le nuove risorse, come indice di affidabilità del candidato durante i colloqui di lavoro o nel caso di self proposal.
- Adottandolo come token per *Assessment, Development e Acceleration center* già utilizzati dall’azienda. In questo caso Ekereum diventa un rinforzo positivo per il raggiungimento dei risultati e degli obiettivi con maggior efficienza.
- Adottandolo come parte integrante del *Trigger Center* – a sua volta evoluzione dei tre precedentemente citati – sviluppato da 42 HUB. In questo caso diventa strumento esecutivo e imprescindibile per l’innesco delle migliori potenzialità dei collaboratori e dell’intero team di lavoro.

Da parte di istituzioni pubbliche

Ekereum può essere facilmente utilizzato da parte delle amministrazioni pubbliche per autoalimentare i comportamenti civilisticamente virtuosi da parte dei cittadini, assegnando Eke quale riconoscimento del valore dell'ecologia comportamentale del cittadino che, per esempio, esegue correttamente la raccolta differenziata o di un particolare tipo di rifiuto riciclabile (bottiglie o tappi in plastica, etc). Oppure ancora può essere assegnato come riconoscimento del merito dei volontari delle associazioni.

Gli esempi in questo ambito sarebbero centinaia, per la maggior parte legati al senso e all'educazione civica.

Da parte di istituti di credito

Il riconoscimento di Ekereum come standard da parte di istituti di credito o microcredito non prevede alcun investimento economico, ma unicamente il riconoscimento della sua valenza come indice di merito e delle potenzialità delle persone (se non addirittura di intere aziende a seconda del personale che ne fa parte), sul quale è possibile articolare la migioria delle proposte contrattuali quali un tasso più agevolato oppure la disponibilità dell'istituto bancario stesso a mettere a disposizione risorse per lo sviluppo professionale per i più meritevoli.

L'uso di Ekereum in tali casistiche permette di utilizzarlo come sistema di monitoraggio del mantenimento della fiducia sul merito su cui si basa l'erogazione del prestito.

Implementazione di guide per gli utilizzi di Ekereum nei diversi ambiti

Una delle implementazioni più importanti che verranno sviluppate nel prossimo periodo consiste nella produzione di una serie di guide riportanti i workflow di utilizzo di Ekereum nei vari ambiti (aziende manifatturiere basate su Industria 4.0, studi e aziende di progettazione BIM, scuole professionali, università, scuole superiore, secondarie e primarie), delle vere e proprie istruzioni contenenti linee guida e principi pedagogici legati all'uso degli EKE all'interno di Assessment, Development e Acceleration Center, di progetti di Token Economy o di Gamification, dedicando particolare profondità a tutti gli aspetti che devono essere gestiti adeguatamente per ottenere il potenziamento delle risorse umane.

Difetti e limiti di Ekereum

Essendo basata su standard riconosciuti, la blockchain Ekereum non ha evidenti difetti tecnici, se non quella dei limiti di calcolo della rete che attualmente richiede pochi secondi per ogni transazione.

I difetti imputabili all'Ekereum rimangono solo quelli rientranti nell'ambito delle Human Resources, specificatamente nell'area *discordia HR*: se utilizzato senza un'apposita sovrastruttura morale e professionale di valutazione – cioè nel caso il rilascio degli EKE non venga gestito da personale pedagogicamente esperto e in un ambiente controllato – potrebbe dare luogo ad alcune conseguenze riguardante la discordia personale.

Per esempio, se in un contesto di scuola primaria è innegabile che il "giudizio" dell'insegnante sull'assegnazione o meno di token sia praticamente inopinabile, e quindi accettato dai discenti, così potrebbe non essere in ambito aziendale, sia per errori di valutazione, sia – purtroppo – per dinamiche che possono arrivare all'abuso di posizione dominante di coordinatori e manager.

Tale situazione è comunque facilmente risolvibile: l'uso di Ekereum in ambiti HR aziendali dev'essere abbinato a sistemi di analisi super partes, esenti da giudizio personale, che prevedono prove, sfide e obiettivi valutabili oggettivamente e non personalmente.

Se abbinato a una dinamica di token economy le parti stabiliscono insieme quali sono gli obiettivi e i tipi di valutazione oggettiva da utilizzare.

È sufficiente, in pratica, stabilire i criteri di valutazione dei risultati in modo che siano estrapolabili da un sistema informatico – quindi con dati certi – quali una piattaforma di Data Analysis, un sistema PDM (nel manifatturiero), un CDE (in ambito edilizio) o qualsiasi semplice database su cui sia possibile eseguire interrogazioni (query) sui dati oggettivi dei file: numero di rilascio, numero di versioni, operatori che ne sono artefici, tempi di lavorazione, etc. Tutti aspetti oggettivi legati a proprietà “informatiche” non corruttibili. Il numero di rilasci di un file, in particolare, cioè di conferma di idoneità rivela quante volte lo stesso è dovuto tornare in lavorazione per incongruenze postume; è già di per sé un valore oggettivo.

Se, per fare un ulteriore esempio, si decidesse in ambito aziendale che la puntualità è un fattore di merito, il rilascio di token andrebbe associato a un sistema di rilevamento entrate/uscite automatico.

Esistendo centinaia di esempi applicabili sia ai contesti scolastici, sia a contesti aziendali, 42 HUB svilupperà apposite guide per aiutare gli organi che adotteranno Ekereum a sviluppare strategie di utilizzo che permettano di ottenere aumento di prestazioni ed efficientamento dei risultati.

Aspetti legali e privacy

Ekereum è una blockchain basata su Ethereum, e come tale ne eredita automaticamente le garanzie di utilizzabilità e privacy personale: è un ulteriore vantaggio dell’essere sviluppato su standard esistenti e riconosciuti.

Il titolare di un wallet può rimanere nel totale anonimato: non vi è infatti obbligo di registrare un proprio wallet con dati personali; vi è la possibilità di associarli e renderli visibili, ma solo su base volontaria.

Contrariamente, per permettere a un utente esterno (potenziale datore di lavoro) di visualizzare il contenuto del wallet – cioè il possesso degli Ekereum – è sufficiente far pervenire il codice univoco del wallet stesso, cioè la chiave pubblica, tramite e-mail, link o qualsiasi altro tipo di forma comunicativa. È possibile inoltre legarlo a un QR code da inserire nel curriculum.

L’uso di Ekereum quindi non va a incidere sulla politica di gestione della privacy, che per statuto di blockchain è completamente garantita a meno che non sia l’utente a decidere contrariamente.

Per quanto riguarda gli enti emettitori, cioè i soggetti coinvolti nel processo di emissione quali le scuole, gli istituti, le aziende, etc, nel contratto di acquisto di Ekereum viene richiesto che il wallet sia completato con i dati dell’ente stesso: basandosi il rilascio di Token anche sull’autorità e la nomea degli enti emettitori, è necessario che ogni transazione sia riconducibile all’ente che l’ha emessa, a garanzia del valore attribuitogli.